

**Il “collegato lavoro” ed altre recenti leggi del governo vogliono smantellare il diritto del lavoro e la tutela legale dai licenziamenti e dallo sfruttamento  
Costruiamo subito una risposta generale e solidale per respingere questi provvedimenti**

## **Un attacco feroce e incostituzionale alla Legge 300 ed alle tutele del lavoro**

La legge ormai approvata dal Senato contiene vistosi regali ai padroni, colpisce pesantemente i diritti del lavoro, rende facili i licenziamenti e difficile la difesa legale dei lavoratori.

**Viene aggirato l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori**, introducendo un arbitrato irreversibile e alternativo al ricorso al Giudice del Lavoro che il lavoratore “*potrà*” scegliere nei contratti di assunzione rinunciando alle tutele previste dello Statuto dei Lavoratori quali il reintegro per licenziamento senza giusta causa.

**Vengono introdotti termini di decadenza cortissimi** sia per l'impugnazione di qualsiasi forma di licenziamento (scritto, orale, di fatto, per contratto irregolare o a termine invalido, ecc.) sia per il deposito della vertenza la cui prescrizione passa da cinque anni a sei mesi!

**Tutti i precari** sotto la scure dei contratti atipici illegittimi non potranno più avere giustizia e posto di lavoro ma solo una compensazione economica di poche mensilità. (da 2,5 a 6).

E non basta: **i lavoratori e le lavoratrici** che per una qualsiasi vertenza di lavoro si rivolgeranno al Giudice, se perderanno la causa, grazie a un'altra legge recente (L.69/2009) **dovranno obbligatoriamente essere condannati a pagare le “spese di lite”** per migliaia di euro, venendo così frenati dal fare ricorsi legali o pressati in corso di vertenza ad accettare offerte compensative minimali per non rischiare di essere beffati e mazzati.

Si vuole arrivare a demolire ogni diritto del lavoro e gli stessi principi costituzionali di reale equità, ponendo il lavoratore formalmente sullo stesso piano delle aziende come se avessero entrambi le stesse disponibilità economiche e di tutela. E si vuole anche ingabbiare l'autonomia della Magistratura, forzandola al ruolo di custode dei profitti delle imprese.

E a fianco dei lavoratori che sono già scesi in sciopero, I GIURISTI DEMOCRATICI HANNO LANCIATO L'ALLARME E ORGANIZZATO PER IL PROSSIMO 22 MARZO UNA GIORNATA NAZIONALE IN DIFESA DELLE TUTELE DEL LAVORO E DEI PRINCIPI COSTITUZIONALI VIOLATI.

**Anche a Torino organizziamo un momento di confronto e sensibilizzazione**

**LUNEDÌ 22 MARZO - ORE 21  
ASSEMBLEA PUBBLICA**

presso la sala della 3° circoscrizione – Via Millio 20 (San Paolo)

**con la partecipazione e il contributo degli avvocati del lavoro  
Maria Grazia Napoli e Simone Bisacca**

**Promuovono:** **Confederazione COBAS**  
**CUB – Confederazione Unitaria di Base**  
**RDB – Rappresentanze di Base**  
**Rete 28 Aprile nella CGIL**  
**SDL - Sindacato dei Lavoratori Intercategoriale**